

PROVA NAZIONE ITALIANO

A.S.2017/2018

PUNTEGGI GENERALI

Tavola 7° Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Campania (185,0) ⁵	Punteggio Sud (190,2) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
415031750801	190,2	-13,0	medio-alto	95,0	↑	↔	↓
415031750802	190,8	-6,0	medio-basso	94,4	↑	↔	↓
415031750803	188,0	-11,3	medio-basso	100,0	↔	↔	↓
415031750804	194,0	-0,2	basso	100,0	↑	↑	↓
415031750805	186,0	-19,5	medio-alto	100,0	↔	↓	↓
415031750806	183,7	-17,8	medio-alto	100,0	↔	↓	↓
CEIC848004	188,8	-11,7	medio-basso	98,2	↔	↔	↓

Nella tabella sono riportati i risultati delle prove, al netto del *cheating*, non solo in termini di percentuale di risposte corrette, ma anche su una scala di abilità secondo la quale il punteggio della media nazionale è stato posto pari a 200 (punteggio di Rasch). Tale modalità, utilizzata nelle principali indagini internazionali, permette di avere una misura del **livello di abilità** degli studenti di una determinata classe, rispetto alla media nazionale (pari a 200), poiché il punteggio riportato tiene conto del livello di difficoltà delle singole domande. In questo modo, è possibile esprimere con la stessa metrica l'abilità dimostrata da ciascun alunno in rapporto al livello di difficoltà di ogni quesito.

Nella terza colonna della tavola è riportata la differenza tra il punteggio della classe (o della scuola) e il punteggio medio ottenuto da 200 classi (o 200 scuole) del campione statistico, le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili: valori negativi stanno a indicare che la classe (o la scuola) esaminata ha ottenuto una percentuale di risposte corrette inferiore; viceversa, valori positivi indicano che la classe (o la scuola) ha ottenuto una percentuale di risposte corrette superiore.

La tavola riporta anche l'indice dello stato socio-economico-culturale degli studenti (ESCS) di ciascuna classe e della scuola nel suo complesso, considerato in rapporto all'indice nazionale e, nella colonna seguente (quinta), la percentuale di copertura su cui è basato il dato. La percentuale di copertura del background dipende dalla disponibilità o meno delle informazioni sullo stato socio-economico e culturale di ciascuno studente, determinato, nel caso della III secondaria di primo grado, dai dati forniti dalla segreteria della scuola, in quanto in queste classi non è prevista la somministrazione del Questionario Studente.

In relazione agli esiti degli studenti, il nostro Istituto ha ottenuto un punteggio di 188,8, in linea con la Campania (185,0) e con il Sud (190,2) e inferiore rispetto all'Italia (200).

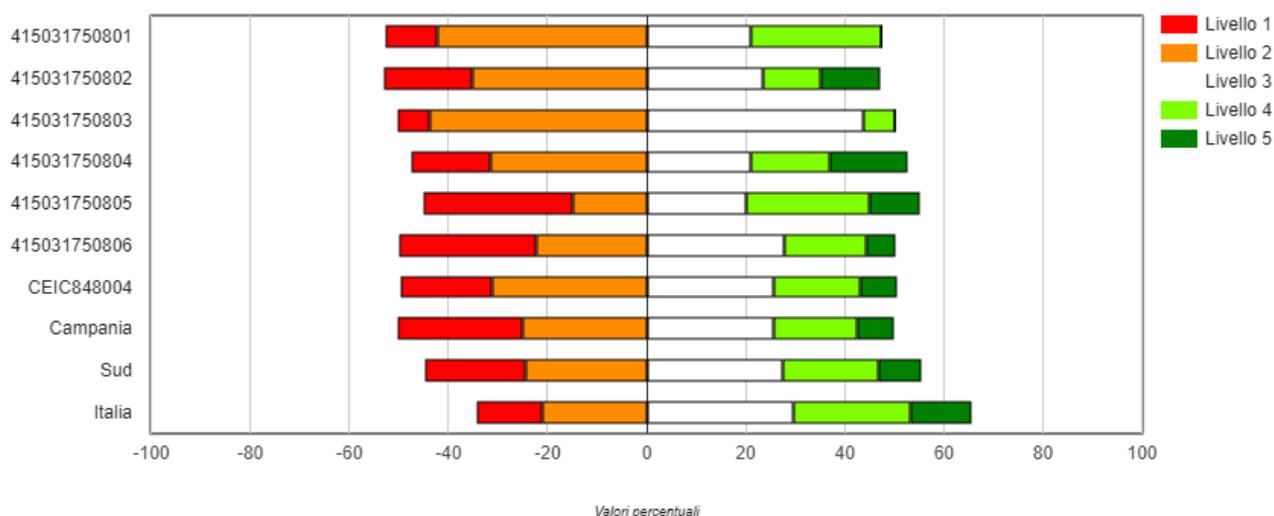
In relazione alla percentuale delle risposte corrette, si è ottenuto un valore negativo (-11,7), per cui il numero di risposte corrette è risultato inferiore rispetto al campione statistico.

Per quanto riguarda l'indice ESCS del nostro istituto, esso risulta "medio basso" (con una copertura background del 98,2%), ovvero gli studenti presentano un livello di background socio-economico e culturale inferiore alla media italiana. Tre classi dell'Istituto presentano un indice ESCS "medio alto", indicando un livello di background superiore alla media italiana.

Istituto nel suo complesso					
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
415031750801	10,5	42,1	21,1	26,3	0,0
415031750802	17,7	35,3	23,5	11,8	11,8
415031750803	6,3	43,8	43,8	6,3	0,0
415031750804	15,8	31,6	21,1	15,8	15,8
415031750805	30,0	15,0	20,0	25,0	10,0
415031750806	27,8	22,2	27,8	16,7	5,6
CEIC848004	18,4	31,2	25,7	17,4	7,3
Campania	25,2	25,0	25,5	17,2	7,1
Sud	20,3	24,3	27,5	19,2	8,7
Italia	13,3	21,1	29,6	23,6	12,3

Grafico 2a: CEIC848004 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Italiano: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

Grafico 2a: CEIC848004 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Italiano: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



Questo grafico mostra quanta parte degli alunni di ogni classe e dell'intera scuola rientra nei diversi livelli di apprendimento individuati. Sulla base della media dei risultati nazionali, l'Invalsi ha definito 5 livelli di apprendimento: il livello 1 rappresenta il più basso, mentre il livello 5 il più alto.

Al livello 3 si colloca il numero di alunni il cui numero di risposte esatte alla prova è in linea con il numero medio di risposte esatte a livello nazionale.

Per la nostra istituzione scolastica, il numero maggiore di alunni (49,6%) si colloca nei livelli 1 e 2 a fronte del 50,2% dei livelli 1e 2 in Campania.

Nel livello 3 si attesta il 25,7% degli alunni, valore in linea con la Campania e di poco inferiore rispetto al Sud e all'Italia.

Nei livelli 4 e 5 si collocano il 24,7% degli studenti, a fronte del 24,3% della Campania.

Va evidenziato che, rispetto all'anno precedente, si è avuto un calo del numero di alunni nei livelli 4 e 5, sia in Campania, che al Sud che in Italia, a fronte di un aumento del numero di alunni che si attestano nei livelli 1, 2 e 3.

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI - Italiano

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
2013-14	CEIC848004	53,4	166,3	↓	↓	↓	53,7	0,4
2014-15	CEIC848004	57,7	180,6	↑	↔	↓	58,3	1,0
2015-16	CEIC848004	50,6	172,8	↔	↓	↓	50,8	0,4
2016-17	CEIC848004	51,3	169,1	↓	↓	↓	51,3	0,1
2017-18	CEIC848004	/	188,8	↔	↔	↓	/	/

Il trend leggermente migliorato nell'annualità 2014/15 (l'istituto si era collocato a livelli più alti della Campania e in linea con il Sud) per l'annualità 2015/16 ha registrato un leggero calo: i dati dell'istituto(50,6) sono in linea con la Campania(52,0) e inferiori al Sud (54,2) e all'Italia (57,6). Per l'anno scolastico 2016/17 si nota un forte calo, la media del punteggio del nostro istituto è pari al 51,3 a fronte del 59 della Campania e del 61,9 dell'Italia.

Per l'annualità 2017/18 si registra un miglioramento dei risultati (188,8), che si attestano in linea con i punteggi della Campania (185,0) e del Sud (190,2) e solo leggermente inferiori rispetto a quelli dell'Italia (200).

EFFETTO SCUOLA

L'Invalsi restituisce alle scuole, oltre ai risultati assoluti, anche indicatori **di valore aggiunto** che esprimono l'effetto della scuola sul livello di apprendimento degli alunni, al netto dell'influenza esercitata da variabili come il background socio-economico-culturale e la preparazione pregressa. Il valore aggiunto consente ad ogni scuola di valutare il peso della propria azione sui risultati conseguiti dagli alunni nelle prove al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo.

È quindi importante osservare il risultato di una scuola come mostrato nella seguente tabella, che riporta la valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato; le aree in verde rappresentano quelle di maggiore positività e quelle in rosso di più forte problematicità.

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Punteggio osservato sopra la media	Apporto della scuola molto evidente Risultati buoni	Apporto della scuola evidente Risultati buoni	Apporto della scuola nella media Risultati buoni	Apporto della scuola non adeguato Risultati buoni	Apporto della scuola inadeguato Risultati buoni
Punteggio osservato nella media	Apporto della scuola molto evidente Risultati accettabili	Apporto della scuola evidente Risultati accettabili	Apporto della scuola nella media Risultati accettabili	Apporto della scuola non adeguato Risultati accettabili	Apporto della scuola inadeguato Risultati accettabili
Punteggio osservato sotto la media	Apporto della scuola molto evidente Risultati da migliorare	Apporto della scuola evidente Risultati da migliorare	Apporto della scuola nella media Risultati da migliorare	Apporto della scuola non adeguato Risultati da migliorare	Apporto della scuola inadeguato Risultati da migliorare

EFFETTO SCUOLA PARI ALLA MEDIA NAZIONALE: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale.

EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE POSITIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

EFFETTO SCUOLA POSITIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è considerevolmente maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia considerevolmente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE NEGATIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è più basso di quello medio nazionale. Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga.

EFFETTO SCUOLA NEGATIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è considerevolmente più basso rispetto a quello medio nazionale.

l'INVALSI pone all'interno di una tabella a doppia entrata il risultato di ogni scuola, osservato sia in termini di *effetto scuola* sia in termini di *punteggio osservato*.

Tavola 8A Italiano

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Campania	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale 					
Intorno alla media regionale 					
Sotto la media regionale 					
Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea 					
Intorno alla media della macroarea 					
Sotto la media della macroarea 					
Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale 					
Intorno alla media nazionale 					
Sotto la media nazionale 					

- Rispetto alla Campania l'apporto della scuola risulta nella media con i risultati accettabili.
- Rispetto al Sud l'apporto della scuola risulta nella media con i risultati accettabili.
- Rispetto all'Italia l'apporto della scuola risulta nella media con risultati da migliorare.

NOTA Dal Quadro di Riferimento Invalsi Primo Ciclo di Istruzione Prova di Italiano

LA VALUTAZIONE DELLA COMPETENZA DI LETTURA

La prima parte della prova di Italiano è costituita da uno o più testi, seguiti da una serie di quesiti che mirano a verificarne la comprensione. Per descrivere le caratteristiche della prova di ciascun livello scolare occorre considerare tre elementi: la tipologia dei testi, gli aspetti di comprensione della lettura che si intendono misurare, il formato delle domande e i criteri con cui viene attribuito il punteggio (scoring).

Tipologia e criteri di scelta dei testi

I testi scelti seguono la classificazione in: testi narrativi, descrittivi, argomentativi, espositivi, regolativi. Nonostante i limiti di tale classificazione si è tuttavia optato per tener ferma questa terminologia in quanto essa è generalmente riconosciuta dal mondo della scuola ed è entrata da tempo nel linguaggio e nelle pratiche didattiche

Aspetti di comprensione della lettura verificati nelle prove INVALSI

Leggere e capire ciò che si legge suppongono una competenza complessa, che non solo si evolve nel tempo ma si articola in diverse sotto-competenze, alcune delle quali si esercitano su parti o elementi del testo, altre sul testo nel suo insieme, altre ancora implicano un'interazione tra comprensione locale e globale. Per guidare la costruzione delle prove e per facilitare l'interpretazione dei risultati, alla luce di quanto si è venuti dicendo nelle pagine precedenti di questo documento, nonché dei quadri di riferimento delle indagini internazionali sulla lettura, sono stati definiti gli aspetti della comprensione che le prove INVALSI intendono misurare e che di seguito vengono brevemente descritti.

Aspetto 1: Comprendere il significato, letterale e figurato, di parole ed espressioni e riconoscere le relazioni tra parole.

Le domande relative a questo aspetto chiedono di individuare o spiegare il significato di un termine o di una espressione usati nel testo; di saper distinguere tra significato letterale e figurato di una parola, di un'espressione o di una frase; di saper riconoscere le relazioni, di sinonimia, antinomia, ecc., tra parole del testo. Rientrano in questa categoria anche le domande in cui si chiede di trovare nel testo il termine che corrisponde a una spiegazione in esso fornita o a una definizione data nella formulazione del quesito.

Aspetto 2: Individuare informazioni date esplicitamente nel testo.

In questo aspetto sono comprese le domande in cui, per rispondere, si richiede di ritrovare una o più informazioni date in maniera esplicita nel testo. La domanda e la risposta possono far riferimento all'informazione ricercata tramite una parafrasi di quanto è detto nel testo.

Aspetto 3: Fare un'inferenza diretta, ricavando un'informazione implicita da una o più informazioni date nel testo e/o tratte dall'enciclopedia personale del lettore.

Le domande relative a questo aspetto valutano la capacità di inferire una singola informazione puntuale, non data in maniera esplicita nel testo, da una o più informazioni in esso presenti, attingendo anche all'enciclopedia personale. La risposta richiede una inferenza diretta da una o più informazioni del testo, senza ulteriori passaggi o rielaborazioni. Rientrano in questo aspetto anche le domande che richiedono l'operazione inversa: data una certa informazione, rintracciare nel testo la frase da cui essa può essere inferita.

Aspetto 4: Cogliere le relazioni di coesione e di coerenza testuale (organizzazione logica entro e oltre la frase).

Pur essendo la coesione e la coerenza testuale fenomeni diversi tuttavia esse si implicano l'una con l'altra, per cui si è convenuto di classificare in una sola categoria le domande attinenti a tali fenomeni. In particolare, i quesiti relativi alla coesione chiedono di individuare il riferimento di anafora e catafore, di comprendere il significato dei connettivi, dei segni di interpunzione e in generale dei legami grammaticali e testuali fra elementi o parti del testo, mentre le domande sulla coerenza chiedono di saper cogliere i rapporti logico-semantiche fra parti del testo.

Aspetto 5a: Ricostruire il significato di una parte più o meno estesa del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Per rispondere alle domande classificate in questa categoria è necessario rielaborare quanto il testo dice, collegando e integrando più informazioni e concetti, espressi sia in maniera esplicita che implicita in un punto o anche in punti diversi del testo, anche basandosi sull'enciclopedia personale. Le domande sono focalizzate su singoli punti, passaggi o parti del testo, ad esempio chiedendo di individuare lo scopo di un'azione, le motivazioni del comportamento di un personaggio, il perché di un fenomeno, ecc.

Aspetto 5b: Ricostruire il significato globale del testo, integrando più informazioni e concetti, anche formulando inferenze complesse.

Rientrano in questo aspetto tutte quelle domande che suppongono un punto di vista globale sul testo e sul suo significato, ad esempio le domande che chiedono di individuarne il tema o i concetti principali, di ricostruire l'ordine o la sequenza delle parti che lo compongono, di sintetizzarlo, ecc. Possono essere fatti rientrare in questo aspetto anche i quesiti che, pur formulati in riferimento a un argomento specifico, richiedono però che nel rispondere si tenga presente e si consideri l'insieme del testo e ciò che esso vuol complessivamente comunicare.

Aspetto 6 Sviluppare un'interpretazione del testo, a partire dal suo contenuto e/ o dalla sua forma, andando al di là di una comprensione letterale.

In questo aspetto sono comprese le domande che presuppongono, per così dire, una "presa di distanza" dal testo, un guardare dal di fuori al suo contenuto e alle sue caratteristiche formali, per identificarne il messaggio, lo scopo, l'intenzione comunicativa, in una parola il suo "senso" o per riconoscerne il genere, il registro, il tono, lo stile.

Aspetto 7: Riflettere sul testo e valutarne il contenuto e/o la forma alla luce delle conoscenze ed esperienze personali.

In quest'ultimo aspetto sono comprese quelle domande che chiedono di riflettere sul testo e di valutarlo dal punto di vista del contenuto (ad esempio, giudicando la coerenza delle argomentazioni prodotte per sostenere una certa tesi, la plausibilità delle informazioni, ecc.) o dal punto di vista della forma (ad esempio, giudicandone l'efficacia espressiva o le scelte lessicali e stilistiche in esso compiute). Le domande relative a questo aspetto si distinguono da quelle incluse nell'aspetto precedente per il fatto che sollecitano l'espressione di un giudizio o di una presa di posizione da parte del lettore.

È opportuno sottolineare che fra gli aspetti sopra elencati non sussiste un rapporto di gerarchia per quanto concerne la difficoltà delle domande che ad essi afferiscono.

LA VALUTAZIONE DELLE CONOSCENZE E COMPETENZE GRAMMATICALI

La seconda parte della prova di Italiano è costituita da quesiti (circa il 20% del totale) che intendono rilevare in maniera sistematica la capacità di riflettere sulla lingua e di usarla correttamente. Fa caso a sé la prova di II primaria, dove i quesiti di grammatica, non proponibili a questo livello scolastico, sono sostituiti da alcuni esercizi linguistici (vedi II Parte, § 1.4). Per descrivere le caratteristiche della seconda parte della prova d'italiano, si farà riferimento ai seguenti aspetti: ambiti e argomenti sui quali vertono i quesiti, progressione dei temi grammaticali da una classe all'altra, formato delle domande e criteri di attribuzione del punteggio, modalità di formulazione delle domande.

3.1 Ambiti grammaticali verificati nelle prove INVALSI La tabella che segue elenca gli ambiti su cui possono vertere i quesiti di grammatica, anche se è opportuno precisare fin da subito che non tutti gli argomenti sotto specificati per ciascun ambito vengono verificati in ogni livello e in ogni rilevazione.

Codice	Ambito	
1	Ortografia	Uso di accenti e apostrofi, maiuscole e minuscole, segmentazione delle parole (gliel'ho detto), uso delle doppie, casi di non corrispondenza tra fonemi e grafemi (uso dell'h, della q, dei digrammi, ecc.)
2	Morfologia	Flessione (tratti grammaticali: genere, numero, grado, modo, tempo, persona, aspetto, diatesi); categorie lessicali (nome, aggettivo, verbo, ecc.) e sottocategorie (aggettivo possessivo, nome proprio, ecc.) e loro funzione nella frase.
3	Formazione delle parole	Parola-base e parole derivate; parole alterate; parole composte; polirematiche (ferro da stiro, asilo nido).
4	Lessico e Semantica	Relazioni di significato tra parole; campi semantici e famiglie lessicali; polisemia; usi figurati e principali figure retoriche; espressioni idiomatiche; struttura e uso del dizionario
5	Sintassi	Accordo (tra articolo e nome, tra nome e aggettivo, tra soggetto e predicato, ecc.); sintagma (nominale, verbale, preposizionale); frase: minima, semplice (o proposizione), complessa (o periodo); frase dichiarativa, interrogativa, ecc.; elementi della frase semplice: soggetto (esplicito o sottinteso, in posizione pre-verbale o post-verbale), predicato, complementi predicativi e altri complementi (obbligatori, facoltativi); gerarchia della frase complessa: frase principale, coordinate, subordinate (diverse tipologie); uso di tempi e modi nella frase
6	Testualità	Segnali di organizzazione del testo e fenomeni di coesione: anafora, connettivi ²⁰ , punteggiatura, ecc.; aspetti pragmatici del linguaggio (fenomeni del parlato, funzioni dell'enunciato, ecc.).

PROVA NAZIONE MATEMATICA

A.S.2017/2018

PUNTEGGI GENERALI

TAVOLA 7B MATEMATICA

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Campania (182,7) ⁵	Punteggio Sud (188,0) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
415031750801	172,0	-30,5	medio-alto	95,0	↓	↓	↓
415031750802	191,9	-3,3	medio-basso	94,4	↑	↑	↓
415031750803	183,3	-16,4	medio-basso	100,0	↔	↓	↓
415031750804	184,2	-9,7	basso	100,0	↔	↓	↓
415031750805	190,5	-16,3	medio-alto	100,0	↑	↔	↓
415031750806	199,9	-1,2	medio-alto	100,0	↑	↑	↔
CEIC848004	186,9	-13,2	medio-basso	98,2	↔	↔	↓

Nella tabella sono riportati i risultati delle prove, al netto del *cheating*, non solo in termini di percentuale di risposte corrette, ma anche su una scala di abilità secondo la quale il punteggio della media nazionale è stato posto pari a 200 (punteggio di Rasch). Tale modalità, utilizzata nelle principali indagini internazionali, permette di avere una misura del **livello di abilità** degli studenti di una determinata classe, rispetto alla media nazionale (pari a 200), poiché il punteggio riportato tiene conto del livello di difficoltà delle singole domande. In questo modo, è possibile esprimere con la stessa metrica l'abilità dimostrata da ciascun alunno in rapporto al livello di difficoltà di ogni quesito.

Nella terza colonna della tavola è riportata la differenza tra il punteggio della classe (o della scuola) e il punteggio medio ottenuto da 200 classi (o 200 scuole) del campione statistico, le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili: valori negativi stanno a indicare che la classe (o la scuola) esaminata ha ottenuto una percentuale di risposte corrette inferiore; viceversa, valori positivi indicano che la classe (o la scuola) ha ottenuto una percentuale di risposte corrette superiore.

La tavola riporta anche l'indice dello stato socio-economico-culturale degli studenti (ESCS) di ciascuna classe e della scuola nel suo complesso, considerato in rapporto all'indice nazionale e, nella colonna seguente (quinta), la percentuale di copertura su cui è basato il dato. La percentuale di copertura del background dipende dalla disponibilità o meno delle informazioni sullo stato socio-economico e culturale di ciascuno studente, determinato, nel caso della III secondaria di primo grado, dai dati forniti dalla segreteria della scuola, in quanto in queste classi non è prevista la somministrazione del Questionario Studente.

In relazione agli esiti degli studenti, il nostro Istituto ha ottenuto un punteggio di 186,9, in linea con la Campania (182,7) e con il Sud (188,0) e inferiore rispetto all'Italia (200).

In relazione alla percentuale delle risposte corrette, si è ottenuto un valore negativo (-13,2), per cui il numero di risposte corrette è risultato inferiore rispetto al campione statistico.

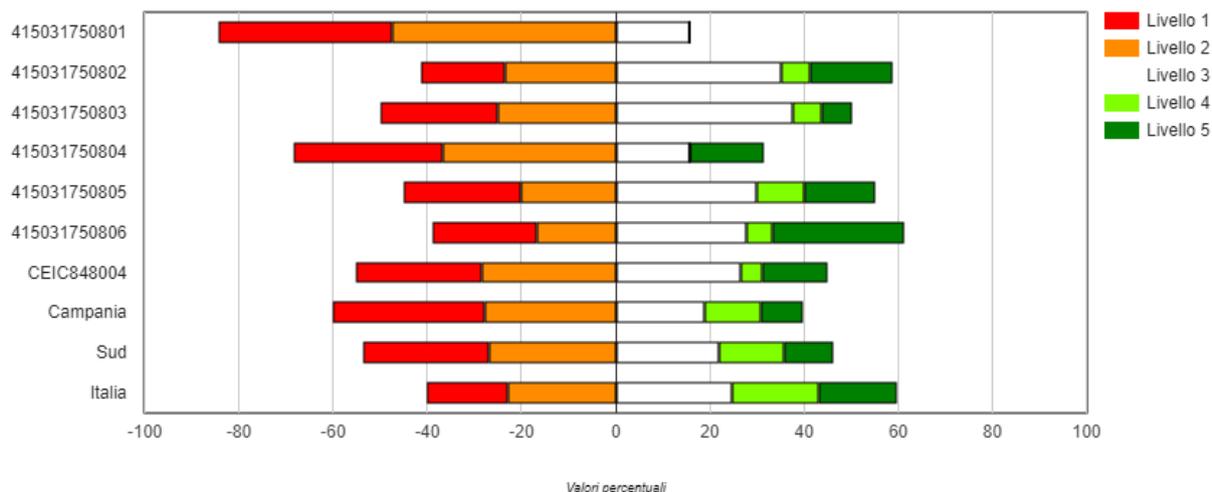
Per quanto riguarda l'indice ESCS del nostro istituto, esso risulta "medio basso" (con una copertura background del 98,2%), ovvero gli studenti presentano un livello di background socio-economico e culturale inferiore alla media italiana. Tre classi dell'Istituto presentano un indice ESCS "medio alto", indicando un livello di background superiore alla media italiana.

Tavola 1B Matematica

Istituto nel suo complesso					
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
415031750801	36,8	47,4	15,8	0,0	0,0
415031750802	17,7	23,5	35,3	5,9	17,7
415031750803	25,0	25,0	37,5	6,3	6,3
415031750804	31,6	36,8	15,8	0,0	15,8
415031750805	25,0	20,0	30,0	10,0	15,0
415031750806	22,2	16,7	27,8	5,6	27,8
CEIC848004	26,6	28,4	26,6	4,6	13,8
Campania	32,4	27,8	18,9	12,1	8,7
Sud	26,8	26,9	21,9	13,8	10,6
Italia	17,3	22,8	24,7	18,5	16,7

Grafico 2b: CEIC848004 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Matematica: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento

Grafico 2b: CEIC848004 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Matematica: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



Questo grafico mostra quanta parte degli alunni di ogni classe e dell'intera scuola rientra nei diversi livelli di apprendimento individuati. Sulla base della media dei risultati nazionali, l'Invalsi ha definito 5 livelli di apprendimento: il livello 1 rappresenta il più basso, mentre il livello 5 il più alto.

Al livello 3 si colloca il numero di alunni il cui numero di risposte esatte alla prova è in linea con il numero medio di risposte esatte a livello nazionale.

Per la nostra istituzione scolastica, il numero maggiore di alunni (55%) si colloca nei livelli 1 e 2 (livelli bassi) a fronte del 60% dei livelli 1e 2 in Campania, in linea con il Sud (53,7%) e superiore rispetto all'Italia.

Nel livello 3 si attesta il 26,6% degli alunni, valore superiore rispetto alla Campania al Sud e all'Italia.

Nei livelli 4 e 5 si collocano il 18,4 degli studenti, quasi in linea con la Campania (20,8%), leggermente inferiore rispetto al Sud (24,4%) e notevolmente inferiore rispetto all'Italia (35,2%).

ANDAMENTO NEGLI ULTIMI TRE ANNI – matematica

Istituzione scolastica nel suo complesso								
Anno scolastico	Classi/Istituto	Media del punteggio percentuale al netto del <i>cheating</i> ^{1a}	Esiti degli studenti al netto del <i>cheating</i> nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Punteggio Campania ⁵	Punteggio Sud ⁵	Punteggio Italia ⁵	Punteggio percentuale osservato ⁶	<i>Cheating</i> in percentuale ⁷
2013-14	CEIC848004	45,3	162,1	↓	↓	↓	45,5	0,3
2014-15	CEIC848004	50,0	181,6	↑	↔	↓	50,1	0,0
2015-16	CEIC848004	38,2	173,0	↓	↓	↓	38,4	0,5
2016-17	CEIC848004	44,3	181,7	↔	↓	↓	44,4	0,2
2017-18	CEIC848004	/	186,9	↔	↔	↓	/	/

Il trend leggermente migliorato nell'annualità 2014/15 (l'istituto si era collocato a livelli più alti della Campania e in linea con il Sud) per l'annualità 2015/16 ha registrato un calo: i dati dell'istituto (38,2) sono inferiori alla Campania (41,3), al Sud (44,0), all'Italia (48,1). Per l'annualità 2016/17 si registra un allineamento ai valori della Campania (43,7), un lieve scostamento tra i valori della scuola (44,3) e quelli del Sud (46,4) resta uno scarto di circa 6 punti con l'Italia (50,6).

Nell'annualità 2017/18 prosegue il trend di miglioramento del nostro Istituto, che risulta in linea con la Campania (182,7) ed il Sud (188,0) e leggermente inferiore rispetto all'Italia (200).

EFFETTO SCUOLA

L'Invalsi restituisce alle scuole, oltre ai risultati assoluti, anche indicatori **di valore aggiunto** che esprimono l'effetto della scuola sul livello di apprendimento degli alunni, al netto dell'influenza esercitata da variabili come il background socio-economico-culturale e la preparazione pregressa. Il valore aggiunto consente ad ogni scuola di valutare il peso della propria azione sui risultati conseguiti dagli alunni nelle prove al netto del peso dei fattori esterni al di fuori del suo controllo.

È quindi importante osservare il risultato di una scuola come mostrato nella seguente tabella, che riporta la valutazione congiunta dell'effetto scuola e del punteggio osservato; le aree in verde rappresentano quelle di maggiore positività e quelle in rosso di più forte problematicità.

	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Punteggio osservato sopra la media	Apporto della scuola molto evidente Risultati buoni	Apporto della scuola evidente Risultati buoni	Apporto della scuola nella media Risultati buoni	Apporto della scuola non adeguato Risultati buoni	Apporto della scuola inadeguato Risultati buoni
Punteggio osservato nella media	Apporto della scuola molto evidente Risultati accettabili	Apporto della scuola evidente Risultati accettabili	Apporto della scuola nella media Risultati accettabili	Apporto della scuola non adeguato Risultati accettabili	Apporto della scuola inadeguato Risultati accettabili
Punteggio osservato sotto la media	Apporto della scuola molto evidente Risultati da migliorare	Apporto della scuola evidente Risultati da migliorare	Apporto della scuola nella media Risultati da migliorare	Apporto della scuola non adeguato Risultati da migliorare	Apporto della scuola inadeguato Risultati da migliorare

EFFETTO SCUOLA PARI ALLA MEDIA NAZIONALE: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è sostanzialmente uguale a quello medio nazionale. Ciò significa che le differenze riscontrate nel punteggio osservato di scuola rispetto a quello medio nazionale sono da attribuirsi principalmente alle caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituto in esame, la cui efficacia complessiva è pertanto pari a quella media nazionale.

EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE POSITIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia leggermente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

EFFETTO SCUOLA POSITIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è considerevolmente maggiore di quello medio nazionale. Ciò significa che al netto del peso sul risultato osservato delle caratteristiche della popolazione studentesca la scuola ha un'efficacia considerevolmente maggiore a quella che si riscontra su base nazionale.

EFFETTO SCUOLA LEGGERMENTE NEGATIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è più basso di quello medio nazionale. Ciò significa che la scuola ottiene risultati medi più bassi di quelli che si riscontrano su base nazionale in scuole con una popolazione studentesca analoga.

EFFETTO SCUOLA NEGATIVO: date le caratteristiche della popolazione studentesca dell'istituzione scolastica, l'effetto scuola è considerevolmente più basso rispetto a quello medio nazionale.

L'INVALSI pone all'interno di una tabella a doppia entrata il risultato di ogni scuola, osservato sia in termini di *effetto scuola* sia in termini di *punteggio osservato*.

Tavola 8B Matematica

Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della regione Campania	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media regionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media regionale					
Intorno alla media regionale					
Sotto la media regionale					
Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio della macroarea Sud	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media della macroarea	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media della macroarea					
Intorno alla media della macroarea					
Sotto la media della macroarea					
Istituto nel suo complesso					
Confronto tra il punteggio osservato dell'istituzione scolastica e il punteggio nazionale	Effetto scuola positivo	Effetto scuola leggermente positivo	Effetto scuola pari alla media nazionale	Effetto scuola leggermente negativo	Effetto scuola negativo
Sopra la media nazionale					
Intorno alla media nazionale					
Sotto la media nazionale					

- Rispetto alla Campania l'apporto della scuola risulta nella media con i risultati accettabili.

- Rispetto al Sud l'apporto della scuola risulta nella media con i risultati accettabili.
- Rispetto all'Italia l'apporto della scuola risulta non adeguato con risultati da migliorare.

Nota Dal Quadro di Riferimento Invalsi Primo Ciclo di Istruzione Prova di Matematica

Le due dimensioni della valutazione

Le prove INVALSI di matematica per il primo ciclo scolastico sono volte a valutare le conoscenze e le abilità matematiche acquisite dagli studenti in entrata e in uscita del ciclo d'istruzione (classe II della scuola primaria; classe V della scuola primaria; classe I della scuola secondaria di primo grado; classe III della scuola secondaria di primo grado). Le domande di matematica sono costruite in relazione a due dimensioni: - *i contenuti matematici* coinvolti, organizzati nei quattro ambiti (Numeri, Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni); - *i processi* coinvolti nella risoluzione.

Questa bi-dimensionalità della valutazione è utilizzata in quasi tutte le indagini internazionali ed è indispensabile per fotografare correttamente gli apprendimenti dello studente, individuandone le componenti strutturali. È importante sottolineare il fatto che (in matematica) non è possibile in generale stabilire una corrispondenza univoca tra il singolo quesito e un unico contenuto (conoscenza o abilità) il cui possesso venga verificato in esclusiva mediante quello stesso quesito. Infatti, in generale, la risposta a ciascuna domanda coinvolge diversi livelli di conoscenze di vario tipo e richiede contemporaneamente il possesso di diverse abilità. È questa una conseguenza della natura stessa del pensiero matematico, che non consiste solo in convenzioni o procedure di calcolo, ma in ragionamenti complessi, fatti di rappresentazioni, congetture, argomentazioni, deduzioni. Ogni quesito delle prove del Servizio Nazionale di Valutazione viene quindi riferito a un ambito di contenuti e a un singolo processo, ma va sempre inteso che quelli indicati sono l'ambito e il processo prevalenti.

Gli ambiti dei contenuti

Con riferimento naturale all'organizzazione presente nelle Indicazioni Nazionali e nei documenti sull'obbligo di istruzione, e in continuità con il QdR per il secondo ciclo, gli ambiti dei contenuti vengono indicati con Numeri, Spazio e figure, Dati e previsioni, Relazioni e funzioni. Nella prova per la classe seconda primaria le domande sono classificate nei primi tre ambiti. L'elenco che segue vuole esplicitare i nodi concettuali attorno ai quali vengono costruite le prove.

Numeri

Numeri naturali: significati (ordinale, cardinale, ...), operazioni (calcolo esatto e approssimato) e proprietà, ordinamento, rappresentazione in base dieci, rappresentazione sulla retta.

Numeri interi: significati, operazioni (calcolo esatto e approssimato) e proprietà, ordinamento, rappresentazione in base dieci, rappresentazione sulla retta.

Numeri razionali: frazioni e numeri decimali, significati, operazioni (calcolo esatto e approssimato) proprietà, ordinamento, rappresentazione sulla retta.

Numeri pari, dispari, primi, multipli e divisori: proprietà e rappresentazioni.

Rapporti e percentuali: significati, operazioni, proprietà e rappresentazioni.

Potenze e radici: significati, operazioni e proprietà; uso delle potenze del 10 per esprimere grandezze, notazione scientifica.

Espressioni con parentesi: significati e convenzioni.

Spazio e figure

Mappe, piantine e orientamento. L

e principali figure del piano e dello spazio: definizioni, relazioni tra i loro elementi, costruzioni, proprietà. Gli oggetti e le figure nel piano e nello spazio: rappresentazioni con riga, squadra, compasso, ...; rappresentazioni nel piano cartesiano; rappresentazioni bidimensionali di figure tridimensionali.

Unità di misure di lunghezze, aree, volumi e angoli: rappresentazioni, confronti e relazioni.

Perimetri, aree e volumi di figure del piano e dello spazio: formule, relazioni, somme, scomposizioni, approssimazioni.

Il teorema di Pitagora: proprietà e problemi.

Traslazioni, rotazioni, simmetrie, similitudini: significati, invarianti, proprietà.

Riproduzioni in scala: ampliamenti e riduzioni.

Relazioni e funzioni

Classificazione di oggetti, figure, numeri: criteri in base a una determinata proprietà, equivalenze e ordinamenti.

Relazioni tra oggetti matematici (numeri, figure, ...): rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà (es. perpendicolarità, ordine, proporzionalità diretta e inversa, ...).

Successioni di numeri, figure, dati: ricerca di regolarità, rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà e caratteristiche.

Formule contenenti lettere: interpretazione, costruzione, utilizzo, trasformazione e rappresentazioni verbali. Funzioni del tipo $y=ax$, $y=a/x$ e $y=x^2$: significati, rappresentazioni verbali, numeriche, grafiche, simboliche, proprietà e caratteristiche.

Equazioni di primo grado: problemi, operazioni.

Il Sistema Internazionale di misura.

Dati e previsioni

Insiemi di dati: raccolta, organizzazione, rappresentazione (tabelle, pittogrammi, istogrammi, grafici a barre, ecc.).

Caratteri qualitativi e quantitativi

. Valori medi e misure di variabilità: moda, mediana e media aritmetica; campo di variazione.

Frequenza assoluta, relativa e percentuale: significati e calcoli.

Eventi e previsioni (evento certo, possibile e impossibile, eventi disgiunti, dipendenti e indipendenti): significati, determinazione di probabilità a priori e a posteriori.

I processi

I processi utilizzati per costruire le domande e analizzare i risultati sono i seguenti:

1. conoscere e padroneggiare i contenuti specifici della matematica (oggetti matematici, proprietà, strutture...);
2. conoscere e utilizzare algoritmi e procedure (in ambito aritmetico, geometrico, ...);
3. conoscere diverse forme di rappresentazione e passare da una all'altra (verbale, numerica, simbolica, grafica, ...);
4. risolvere problemi utilizzando strategie in ambiti diversi – numerico, geometrico, algebrico – (individuare e collegare le informazioni utili, individuare e utilizzare procedure risolutive, confrontare strategie di soluzione, descrivere e rappresentare il procedimento risolutivo,...);
5. riconoscere in contesti diversi il carattere misurabile di oggetti e fenomeni, utilizzare strumenti di misura, misurare grandezze, stimare misure di grandezze (individuare l'unità o lo strumento di misura più adatto in un dato contesto, stimare una misura,...);
6. acquisire progressivamente forme tipiche del pensiero matematico (congetturare, argomentare, verificare, definire, generalizzare, ...);
7. utilizzare strumenti, modelli e rappresentazioni nel trattamento quantitativo dell'informazione in ambito scientifico, tecnologico, economico e sociale (descrivere un fenomeno in termini quantitativi, utilizzare modelli matematici per descrivere e interpretare situazioni e fenomeni, interpretare una descrizione di un fenomeno in termini quantitativi con strumenti statistici o funzioni ...).
8. riconoscere le forme nello spazio e utilizzarle per la risoluzione di problemi geometrici o di modellizzazione (riconoscere forme in diverse rappresentazioni, individuare relazioni tra forme, immagini o rappresentazioni visive, visualizzare oggetti tridimensionali a partire da una rappresentazione bidimensionale e, viceversa, rappresentare sul piano una figura solida, saper cogliere le proprietà degli oggetti e le loro relative posizioni, ...).

PROVA NAZIONE INGLESE

A.S.2017/2018

Tavola 7C Inglese Reading

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Campania (183,3) ⁵	Punteggio Sud (187,9) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
415031750801	179,3	-23,9	medio-alto	95,0	↔	↓	↓
415031750802	181,8	-14,7	medio-basso	94,4	↔	↓	↓
415031750803	172,5	-26,9	medio-basso	100,0	↓	↓	↓
415031750804	182,4	-11,0	basso	100,0	↔	↓	↓
415031750805	189,5	-15,4	medio-alto	100,0	↑	↔	↓
415031750806	166,8	-33,8	medio-alto	100,0	↓	↓	↓
CEIC848004	179,0	-21,2	medio-basso	98,2	↔	↓	↓

Nella tabella sono riportati i risultati delle prove, al netto del *cheating*, non solo in termini di percentuale di risposte corrette, ma anche su una scala di abilità secondo la quale il punteggio della media nazionale è stato posto pari a 200 (punteggio di Rasch). Tale modalità, utilizzata nelle principali indagini internazionali, permette di avere una misura del **livello di abilità** degli studenti di una determinata classe, rispetto alla media nazionale (pari a 200), poiché il punteggio riportato tiene conto del livello di difficoltà delle singole domande. In questo modo, è possibile esprimere con la stessa metrica l'abilità dimostrata da ciascun alunno in rapporto al livello di difficoltà di ogni quesito.

Nella terza colonna della tavola è riportata la differenza tra il punteggio della classe (o della scuola) e il punteggio medio ottenuto da 200 classi (o 200 scuole) del campione statistico, le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili: valori negativi stanno a indicare che la classe (o la scuola) esaminata ha ottenuto una percentuale di risposte corrette inferiore; viceversa, valori positivi indicano che la classe (o la scuola) ha ottenuto una percentuale di risposte corrette superiore.

La tavola riporta anche l'indice dello stato socio-economico-culturale degli studenti (ESCS) di ciascuna classe e della scuola nel suo complesso, considerato in rapporto all'indice nazionale e, nella colonna seguente (quinta), la percentuale di copertura su cui è basato il dato. La percentuale di copertura del background dipende dalla disponibilità o meno delle informazioni sullo stato socio-economico e culturale di ciascuno studente, determinato, nel caso della III secondaria di primo grado, dai dati forniti dalla segreteria della scuola, in quanto in queste classi non è prevista la somministrazione del Questionario Studente.

In relazione agli esiti degli studenti, il nostro Istituto ha ottenuto un punteggio di 179,0, in linea con la Campania (183,3), inferiore rispetto al (187,9) e rispetto all'Italia (200).

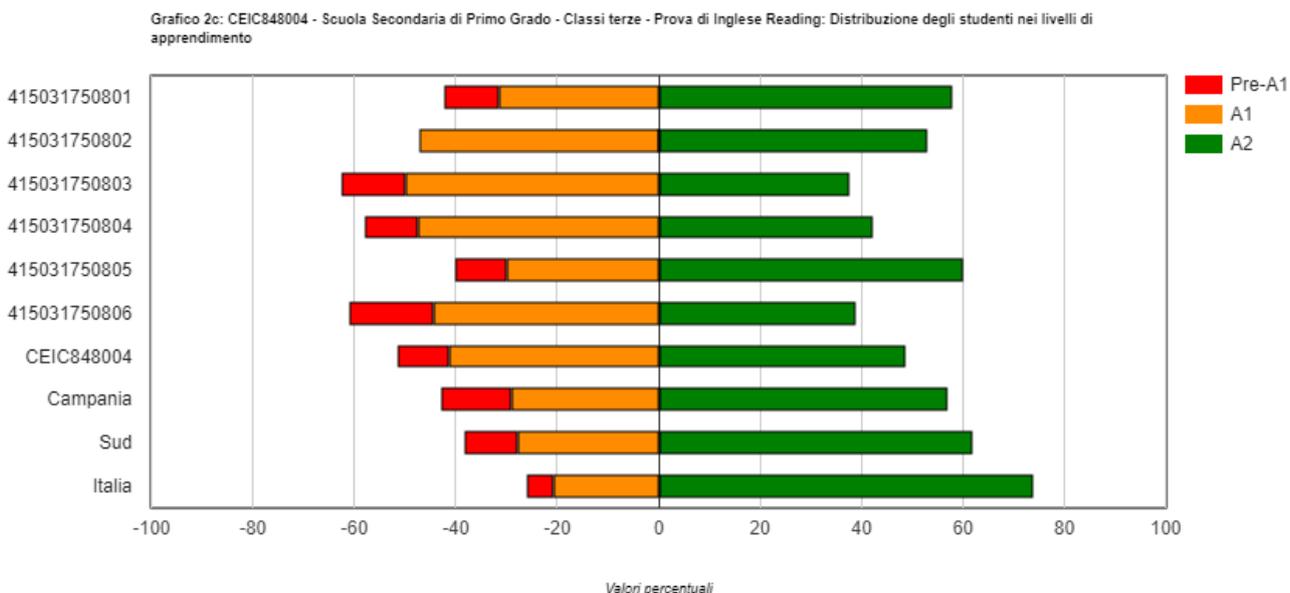
In relazione alla percentuale delle risposte corrette, si è ottenuto un valore negativo (-21,2), per cui il numero di risposte corrette è risultato inferiore rispetto al campione statistico.

Per quanto riguarda l'indice ESCS del nostro istituto, esso risulta "medio basso" (con una copertura background del 98,2%), ovvero gli studenti presentano un livello di background socio-economico e culturale inferiore alla media italiana. Tre classi dell'Istituto presentano un indice ESCS "medio alto", indicando un livello di background superiore alla media italiana.

Tavola 1C Inglese Reading

Istituto nel suo complesso			
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
415031750801	10,5	31,6	57,9
415031750802	0,0	47,1	52,9
415031750803	12,5	50,0	37,5
415031750804	10,5	47,4	42,1
415031750805	10,0	30,0	60,0
415031750806	16,7	44,4	38,9
CEIC848004	10,1	41,3	48,6
Campania	13,7	29,1	57,1
Sud	10,4	27,8	61,9
Italia	5,5	20,6	73,9

Grafico 2c: CEIC848004 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese Reading: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



Questo grafico mostra quanta parte degli alunni di ogni classe e dell'intera scuola rientra nei diversi livelli di apprendimento individuati. Sulla base della media dei risultati nazionali, l'Invalsi ha definito 3 livelli di apprendimento, in relazione al quadro comune europeo di riferimento: Pre – A1 ed A1 rappresentano i livelli più bassi, mentre il livello A2 costituisce quello a cui dovrebbero tendere gli alunni in uscita dalla SSIG.

Per la nostra istituzione scolastica, si colloca al livello A2 il 48,6% degli alunni, dato inferiore rispetto alla Campania (57,1), al Sud (61,9%) e sensibilmente rispetto all'Italia (73,9%).

Il 41,3% di alunni si colloca nel livello A1, dato superiore alla Campania (29,1%), al Sud (27,8%) e all'Italia (20,6%).

Nel livello Pre-A1 si attesta una percentuale di alunni in linea con la Campania ed il Sud.

Tavola 7D Inglese Listening

Istituzione scolastica nel suo complesso							
Classi/Istituto	Esiti degli studenti nella stessa scala del rapporto nazionale ^{1d}	Differenza nei risultati (punteggio percentuale) rispetto a classi/scuole con background familiare simile ²	Background familiare mediano degli studenti ^{3 4}	Percentuale copertura background ^{1c}	Punteggio Campania (179,4) ⁵	Punteggio Sud (183,7) ⁵	Punteggio Italia (200,0) ⁵
415031750801	176,7	-24,1	medio-alto	95,0	↔	↓	↓
415031750802	180,5	-13,0	medio-basso	94,4	↔	↓	↓
415031750803	171,3	-24,9	medio-basso	100,0	↓	↓	↓
415031750804	178,0	-12,9	basso	100,0	↔	↓	↓
415031750805	181,6	-20,4	medio-alto	100,0	↔	↔	↓
415031750806	161,4	-37,2	medio-alto	100,0	↓	↓	↓
CEIC848004	175,1	-22,0	medio-basso	98,2	↔	↓	↓

Nella tabella sono riportati i risultati delle prove, al netto del *cheating*, non solo in termini di percentuale di risposte corrette, ma anche su una scala di abilità secondo la quale il punteggio della media nazionale è stato posto pari a 200 (punteggio di Rasch). Tale modalità, utilizzata nelle principali indagini internazionali, permette di avere una misura del **livello di abilità** degli studenti di una determinata classe, rispetto alla media nazionale (pari a 200), poiché il punteggio riportato tiene conto del livello di difficoltà delle singole domande. In questo modo, è possibile esprimere con la stessa metrica l'abilità dimostrata da ciascun alunno in rapporto al livello di difficoltà di ogni quesito.

Nella terza colonna della tavola è riportata la differenza tra il punteggio della classe (o della scuola) e il punteggio medio ottenuto da 200 classi (o 200 scuole) del campione statistico, le cui condizioni socio-economico-culturali sono simili: valori negativi stanno a indicare che la classe (o la scuola) esaminata ha ottenuto una percentuale di risposte corrette inferiore; viceversa, valori positivi indicano che la classe (o la scuola) ha ottenuto una percentuale di risposte corrette superiore.

La tavola riporta anche l'indice dello stato socio-economico-culturale degli studenti (ESCS) di ciascuna classe e della scuola nel suo complesso, considerato in rapporto all'indice nazionale e, nella colonna seguente (quinta), la percentuale di copertura su cui è basato il dato. La percentuale di copertura del background dipende dalla disponibilità o meno delle informazioni sullo stato socio-economico e culturale di ciascuno studente, determinato, nel caso della III secondaria di primo grado, dai dati forniti dalla segreteria della scuola, in quanto in queste classi non è prevista la somministrazione del Questionario Studente.

In relazione agli esiti degli studenti, il nostro Istituto ha ottenuto un punteggio di 175,1, in linea con la Campania (179,4), inferiore rispetto al Sud (183,7) e rispetto all'Italia (200).

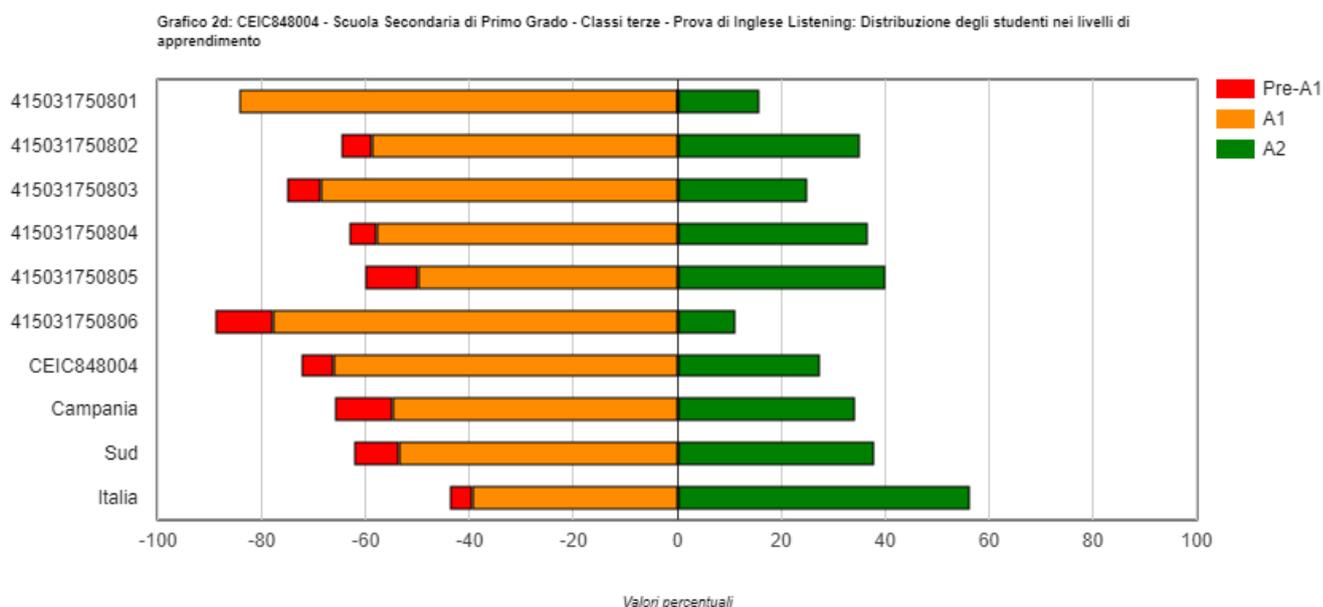
In relazione alla percentuale delle risposte corrette, si è ottenuto un valore negativo (-22,0), per cui il numero di risposte corrette è risultato inferiore rispetto al campione statistico.

Per quanto riguarda l'indice ESCS del nostro istituto, esso risulta "medio basso" (con una copertura background del 98,2%), ovvero gli studenti presentano un livello di background socio-economico e culturale inferiore alla media italiana. Tre classi dell'Istituto presentano un indice ESCS "medio alto", indicando un livello di background superiore alla media italiana.

Tavola 1D Inglese Listening

Istituto nel suo complesso			
Classi/Istituto/Dettaglio territoriale	Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
415031750801	0,0	84,2	15,8
415031750802	5,9	58,8	35,3
415031750803	6,3	68,8	25,0
415031750804	5,3	57,9	36,8
415031750805	10,0	50,0	40,0
415031750806	11,1	77,8	11,1
CEIC848004	6,4	66,1	27,5
Campania	11,1	54,7	34,2
Sud	8,4	53,7	37,9
Italia	4,3	39,4	56,3

Grafico 2d: CEIC848004 - Scuola Secondaria di Primo Grado - Classi terze - Prova di Inglese Listening: Distribuzione degli studenti nei livelli di apprendimento



Questo grafico mostra quanta parte degli alunni di ogni classe e dell'intera scuola rientra nei diversi livelli di apprendimento individuati. Sulla base della media dei risultati nazionali, l'Invalsi ha definito 3 livelli di apprendimento, in relazione al quadro comune europeo di riferimento: Pre – A1 ed A1 rappresentano i livelli più bassi, mentre il livello A2 costituisce quello a cui dovrebbero tendere gli alunni in uscita dalla SSIG.

Per la nostra istituzione scolastica, si colloca al livello A2 il 27,5% degli alunni, dato inferiore rispetto alla Campania (34,2%), al Sud (37,9%) e sensibilmente rispetto all'Italia (56,3%).

Il 66,1% di alunni si colloca nel livello A1, dato superiore alla Campania (54,7%), al Sud (53,7%) e all'Italia (39,4%).

Nel livello Pre-A1 si attesta il 6,4% degli alunni, dato inferiore rispetto alla Campania (11,1%) ed al Sud (8,4%) e superiore rispetto all'Italia (4,3%).

Istituzione scolastica nel suo complesso						
Istituzione scolastica		Prova di Italiano				
		Percentuale studenti livello 1	Percentuale studenti livello 2	Percentuale studenti livello 3	Percentuale studenti livello 4	Percentuale studenti livello 5
Prova di Matematica	Percentuale studenti livello 1	11,9	10,1	4,6	0,0	0,0
	Percentuale studenti livello 2	4,6	10,1	9,2	4,6	0,0
	Percentuale studenti livello 3	1,8	8,3	9,2	5,5	1,8
	Percentuale studenti livello 4	0,0	1,8	0,0	0,9	1,8
	Percentuale studenti livello 5	0,0	0,9	2,8	6,4	3,7

I dati riportati in questa tavola, visualizzata da tutti i profili previsti dall'INVALSI, consentono di confrontare direttamente, a livello di scuola, i risultati degli studenti nelle due discipline oggetto della rilevazione.

Ogni riquadro della tavola riporta il numero di studenti in ciascun livello.

Osservando le intersezioni tra righe e colonne è possibile verificare se esiste una congruenza fra i risultati ottenuti dagli studenti della scuola nelle due prove di italiano e di matematica.

Osservando le intersezioni tra righe e colonne relative allo stesso livello, si può notare che non esiste una forte congruenza tra i risultati ottenuti dagli studenti della scuola nelle due prove di italiano e di matematica.

Istituzione scolastica nel suo complesso				
Istituzione scolastica		Prova di Inglese Listening		
		Percentuale studenti livello Pre-A1	Percentuale studenti livello A1	Percentuale studenti livello A2
Prova di Inglese Reading	Percentuale studenti livello Pre-A1	2,8	7,3	0,0
	Percentuale studenti livello A1	2,8	37,6	0,9
	Percentuale studenti livello A2	0,9	21,1	26,6

I dati riportati in questa tavola, visualizzata da tutti i profili previsti dall'INVALSI, consentono di confrontare direttamente, a livello di scuola, i risultati degli studenti nelle due discipline oggetto della rilevazione.

Ogni riquadro della tavola riporta il numero di studenti in ciascun livello.

Osservando le intersezioni tra righe e colonne è possibile verificare se esiste una congruenza fra i risultati ottenuti dagli studenti della scuola nelle due prove di inglese: Reading e Listening.

Osservando le intersezioni tra righe e colonne relative allo stesso livello, si può notare che, tra i risultati delle prove di inglese, esiste una congruenza maggiore rispetto ai risultati ottenuti dagli studenti della scuola nelle due prove di italiano e matematica.